

Amsterdam, le ragazze viste da Emmer

“Le voci dell’inchiesta”: il novantenne maestro del cinema ospite a Pordenone
In apertura del festival il rapporto della Confesercenti sul racket della mafia

PORDENONE. Con un utile annuo pari a 90 miliardi di euro, una cifra equivalente a cinque manovre finanziarie o, se si preferisce, alla somma di otto tesoretti, l’“azienda mafiosa” si piazza al primo posto nella classifica dell’imprenditoria italiana. Il rapporto sulla criminalità di *Sos Impresa* della Confesercenti delinea un quadro drammatico. I dati raccolti fanno ancor più impressione, se messi in rapporto a tutti gli organismi e ai cittadini coinvolti nel giro dell’illegalità. Il racket delle estorsioni coinvolge 160 mila commercianti italiani, con punte dell’80 per cento negli esercizi di Catania e di Palermo. I commercianti e gli imprenditori subiscono 1.300 reati al giorno, praticamente 50 l’ora.

Con questi dati raggelanti, esposti dal direttore artistico Marco Rossitti, si è aperta ufficialmente a Pordenone mercoledì sera, con il saluto delle autorità, *Le voci dell’inchiesta*, una rassegna partita l’anno scorso su iniziativa di Cinemazero e dell’Università di Udine, che si pone l’obiettivo di diventare un osservatorio permanente sull’inchiesta con iniziative organizzate lungo tutto il corso dell’anno.

Il momento *clou* rimane però la quattro giorni festivaliera ribattezzata l’altra sera “rassegna-incontri” viste quelle scomode verità trattate – *Mafie*, in questa edizione – che hanno poco da spartire con la



Luciano Emmer, maestro del film d’inchiesta al festival di Pordenone (Foto Elisa Caldana)

leggerezza di un festival. Inchiesta, comunque, non significa solo rimestare nel torbido ed ecco allora che la giornata inaugurale è stata caratterizzata dalle indagini di costume di Luciano Emmer, maestro del cinema italiano, regista, documentarista e autore di celebri *Caroselli* come quello della Lavazza con Nino Manfredi e una strepitosa Nerina Montagnani, ovvero la “tata” Natalina. Accompagnato da Enrico Ghezzi, il regista novantenne, a cui il festival dedica un omaggio, con le inchieste tv e i film, presente a Pordenone nonostante qualche problema di salute, ricorda alcuni episodi legati alla realizzazione de *La ragazza in vetrina*, definito da Ghezzi «un capolavoro apolide il cui territorio è la notte del cinema e della paura d’amare, acutissimo nel percepire il circuito globale di lavoro e desiderio in cui sprofondano i protagonisti, si tratti del buio della miniera o della luce delle vetrine in cui le ragazze si vendono».

Emmer narra che durante le riprese ad Amsterdam, dopo una rocambolesca scappatella con un protettore e una conseguente caduta in acqua, come pacificazione gli fu fatto firmare un protocollo attestante che era diventato comproprie-

tario di una vetrina con due ragazze. Il guadagno preventivato era di circa cinque milioni l’anno (era il 1960). «Accidentalmente – afferma – persi il contratto e con esso la più grande occasione della mia vita di diventare ricco».

Tocca quindi a due documentari della serie *Io e...*, diretti da Emmer e curati da Anna Zanoli: ovvero gli incontri fra alcune personalità della cultura italiana e altrettanti capolavori artistici, in soli 15 minuti. Il primo vede protagonista Parise in *Io e...: Goffredo Parise e piazza San Marco*, il secondo Fellini in *Io e...: Federico Fellini e l’Eur*, dove il regista riminese spiega il suo amore per «un quartiere molto congeniale a chi fa di professione il rappresentante di immagini».

E ieri pomeriggio l’ospite d’onore è stato Daniele Segre, a Pordenone per presentare *L’amorosa visione*, volti e voci di ragazzi che raccontano se stessi e, in anteprima nazionale, *Dimmi la verità*, dove gli allievi-attori-autori si confrontano con la vita a volte con rabbia, a volte con ironia.

Sara Moranduzzo

Le voci dell'inchiesta

MAFIE

VENERDÌ 31 OTTOBRE
Cinemazero - Pordenone

ore 10.30
workshop Come si realizza un'inchiesta fotografica
conducendo Fabrizio Giraldi, fotoreporter,
e Paolo Fedrigo, ricercatore ambientale

ore 14.30
Il cinema utile di Daniele Segre - **Acqua da bere**
serbatoio (Sul serbatoio)

ore 14.30
presentazione dell'inchiesta fotografica di Fabrizio
Giraldi, Paolo Fedrigo **Un paese di prigione**
e di caserme. La riconversione delle aree militari
in Friuli Venezia Giulia, condace Gianni Bolzani

ore 15.30
Omaggio ad Anna Politkovskaya
Anna. Seven Years on the Front, di Masha Novikova
Con Andrea Riscassi e Ivan Vador

ore 17.30
Il cinema utile di Daniele Segre - **Merito di lavoro**

ore 21.00
In prima linea contro la mafia, incontro con
Letizia Battaglia, Roberto Scarpinato, Saverio Lodola,
condusse Valeria Falumbo

a seguire
proiezione del film **Io un altro paese**, di Marco Tullio
Giordano, con Letizia Battaglia